

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00010 del 28/02/2019

Proposta n. 2250 del 13/02/2019

Oggetto:

Interventi "Consolidamento della falesia in località Cala Inferno e Cala Fonte" e "Regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano" nel Comune di Ponza (LT) – Autorizzazione a svolgere il ruolo di Stazione Appaltante al Comune di Ponza.

Oggetto: Interventi “Consolidamento della falesia in località Cala Inferno e Cala Fonte” e “Regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano” nel Comune di Ponza (LT)” – Autorizzazione a svolgere il ruolo di Stazione Appaltante al Comune di Ponza.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009 n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare, l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del

Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sono ricompresi gli interventi denominati:

- "Regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano - Ponza";
- "Consolidamento della falesia in località Cala Inferno e Cala Fonte" – Ponza";

PRESO ATTO che con nota prot. 56 del 03/01/2018, acquisita al protocollo regionale con il n. 3793 del 04/01/2018, il Comune di Ponza ha comunicato che in data 30.12.2017 in località Cala Fonte, a causa di avverse condizioni metereologiche, si è generato un voluminoso distacco del fronte roccioso lateralmente all'esistente rampa di discesa al mare e che a seguito dell'evento calamitoso il Comune ha prodotto l'ordinanza n. 122 di pari data contingibile ed urgente di interdizione al transito sia della discesa la mare che delle aree limitrofe allo scopo di tutelare la pubblica e privata incolumità;

PRESO ATTO che con successiva nota prot. 3590 del 17/04/2018, acquisita al protocollo regionale con il n. 223887 del 18/04/2018, il Comune di Ponza ha richiesto un contributo articolato in 2 stralci rispettivamente per €. 266.049,62 (I° stralcio) e €. 1.490.207,52 (II° stralcio) e contestualmente ha trasmesso lo studio geologico e i progetti relativi ai due stralci per la Messa in sicurezza e la riqualificazione ambientale della falesia di Cala Fonte;

PRESO ATTO che il Comune di Ponza ha trasmesso una nota, prot. 6690 del 18/07/2018, acquisita al protocollo regionale con il n. 452654 del 23/07/2018, contenente delle osservazioni riguardanti diverse criticità idrogeologiche che hanno colpito l'isola, tra le quali segnalava ulteriori crolli nella località Cala Fonte che hanno determinato, tra l'altro, la successiva chiusura di un locale commerciale;

TENUTO CONTO che l'Ing. Di Eugenio incaricato della progettazione dell'intervento "Regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano - Ponza" ha esposto, nella nota prot. 425210 del 12/07/2018, in altre comunicazioni e riunioni, citato l'impossibilità di individuare una soluzione progettuale idraulicamente funzionale con le risorse stanziare nel Programma sopra citato;

VISTA la nota prot. 0471788 del 31/07/2018, con la quale il Soggetto Attuatore ha sottoposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una rimodulazione che prevede di destinare le risorse, al netto delle somme già spese nelle fasi preliminari, dell'intervento previsto nell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano alla realizzazione del progetto per il "Consolidamento della falesia in località Cala Inferno e Cala Fonte" procedendo immediatamente all'attuazione del I° stralcio dell'intervento di messa in sicurezza per un importo €. 266.049,62.

PRESO ATTO che, nel corso della riunione svoltasi in data 21/11/2018, il Comune di Ponza si è reso disponibile ad individuare soluzioni alternative per la risoluzione delle problematiche relative alla “Regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano - Ponza (LT)” utilizzando la documentazione acquisita dal Commissario Straordinario Delegato e le somme residue disponibili pari a circa €. 600.000,00 fungendo da Stazione Appaltante;

VISTA la nota prot. n. 0749449 del 26/11/2018 con la quale il Soggetto Attuatore ha chiesto al Comune di Ponza di formalizzare la richiesta avanzata in data 21/11/2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 30/11/2018 con la quale il Comune di Ponza ha richiesto di essere individuato quale Ente attuatore degli interventi in oggetto, al fine di consentire una sollecita esecuzione delle opere;

CONSIDERATO che, pena la perdita del finanziamento, il Comune di Ponza dovrà presentare una soluzione progettuale idraulicamente funzionale a garantire la risoluzione della citata problematica costituita dalla regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia;

RITENUTO, pertanto, opportuno chiedere al Comune di Ponza di trasmettere, preliminarmente, un progetto di fattibilità tecnico economica finalizzato alla realizzazione di un lotto idraulicamente funzionale con un effettivo miglioramento della regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.

1. di autorizzare il Comune di Ponza a svolgere il ruolo di Stazione Appaltante degli interventi di:
 - “Regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano - Ponza”;
 - “Consolidamento della falesia in località Cala Inferno e Cala Fonte” – Ponza”;
2. di condizionare il finanziamento dell'intervento “Regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano - Ponza (LT)” alla presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica da parte del Comune di Ponza finalizzato alla realizzazione di un lotto idraulicamente funzionale con un effettivo miglioramento della regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia;
3. di approvare il mod. A, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, da utilizzare per la rendicontazione di cui al punto seguente;
4. che la liquidazione dei finanziamenti avverrà secondo le seguenti modalità:
 - anticipazione del 10% dell'importo del finanziamento, a seguito della presa d'atto e verifica da parte del Soggetto Attuatore del progetto esecutivo e cantierabile approvato dal Comune;
 - erogazione del 40% dell'importo del finanziamento, al netto del ribasso d'asta, alla consegna dei lavori, previa trasmissione al Soggetto Attuatore sia del “Modello A” debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento sia di tutta la documentazione richiamata nello stesso;
 - ulteriore erogazione del 40% dell'importo del finanziamento, al netto del ribasso d'asta, alla dimostrazione del raggiungimento della spesa pari o superiore alla somma già percepita a seguito delle prime due erogazioni, trasmissione del “Modello A” aggiornato, debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento e di tutta la documentazione richiamata nello stesso;
 - saldo a lavori ultimati, ad avvenuta rendicontazione delle somme erogate, tramite la presentazione:

- del “Modello A” debitamente aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento e della documentazione richiamata nello stesso;
 - della copia del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione e dei relativi atti di approvazione;
5. che l'utilizzo da parte della stazione appaltante delle eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta potrà avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione da parte del Soggetto Attuatore e comunque esclusivamente se ricorrono le condizioni previste dal Codice degli Appalti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584 “CS Rischio idrogeol Lazio” aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d'Ercole